

Il Quotidiano Isernia

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VICO P' ALFERIO n. 2 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

Ultimatum di Cutone a Melogli: se nomini Scuncio al mio posto, io Cardillo e Mastronardi ti sfiduciamo

Mancini, ultimo giorno al Comune

Il primo cittadino firmerà questa mattina la revoca delle deleghe al vicesindaco

di Mario Greco

Ultime ore in Comune per Giovancarmine Mancini. Il sindaco Gabriele Melogli gli revoccherà, infatti, questa mattina le deleghe da assessore e vicesindaco.

Nella giornata di ieri Melogli ha avuto un lungo colloquio con Mancini invitandolo a rassegnare le dimissioni per rendere tutta la vicenda 'meno dolorosa'.

Il primo cittadino gli ha anche precisato che in caso contrario sarà costretto a revocarlo nella giornata di oggi. In realtà, il documento di revoca è sul tavolo della scrivania di Melogli già da qualche giorno.

Sopra c'è scritta già la data: quella appunto del 25 giugno, termine oltre il quale il sindaco ritiene di non andare. Quello che manca è solo la firma di Melogli che verrà apposta questa mattina.

A partire da oggi, quindi, Mancini non avrà più incarichi in Comune e ricoprirà solo la



Vignetta a cura di Claudio Schipani

carica di consigliere comunale. Chiuse il discorso di Mancini il sindaco ha però tra le mani un'altra grana di non poco conto: deve scegliere la nomina del nuovo vicesindaco tra Scuncio, proposto da Cerrone su indicazione di Filoteo Di Sandro, e Angelo Cutone, proposto dal gruppo dei 'dissidenti' di Aenne che fa riferimento ai consiglieri comunali, Mastronardi,

Cardillo e lo stesso Cutone. Nella giornata di ieri i tre consiglieri hanno avuto un colloquio con Melogli invitandolo a nominare assessore Cutone e non Scuncio. Se il sindaco non seguirà queste indicazioni i tre consiglieri sono pronti al punto per tutto.

“Se il sindaco non procederà alla mia nomina a assessore e vicesindaco – ha dichiarato

Angelo Cutone – siamo pronti a proporre una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco e a passare in minoranza”.

Il sindaco da parte sua ha assicurato di tenere in considerazione le proposte avanzate dai tre consiglieri anche se in questa situazione fare una scelta piuttosto che un'altra è davvero difficile.

Ne potrebbero approfittare gli altri consiglieri di maggioranza 'scontenti' che potrebbero prendere la palla al volo per chiedere più visibilità.

Ecco, quindi, che anche l'allargamento della Giunta da sei a nove membri sembra prendere sempre più corpo con sue assessorati che dovrebbero andare al Pdl (uno alla corrente di Aenne e l'altro a quella di Forza Italia).

In corsa per questa poltrona ci sarebbero Chiacchieri e Fabrizio in quota Forza Italia, uno tra Scuncio e Cutone per Aenne e Salvatore Galeazzo per Progetto Molise.